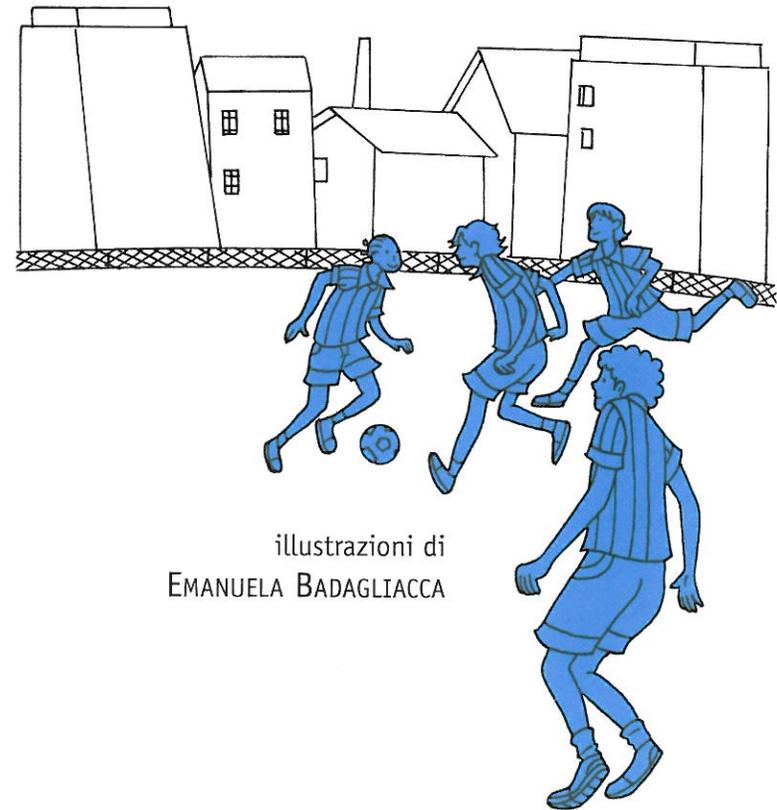




SIMONE IOVINO CARLO GUASTALLA

IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO



illustrazioni di
EMANUELA BADAGLIACCA

Direzione editoriale: Ciro Massimo Naddeo
Coordinamento editoriale: Sabrina Galasso
Redazione: Euridice Orlandino, Chiara Sandri

Progetto e realizzazione grafica: zazi - Torino
Illustrazioni: Emanuela Badagliacca
Stampa: la Cittadina, azienda grafica - Gianico (Bs)

Printed in Italy
ISBN 978-88-6182-190-3

© 2010 Alma Edizioni
Prima edizione: luglio 2010

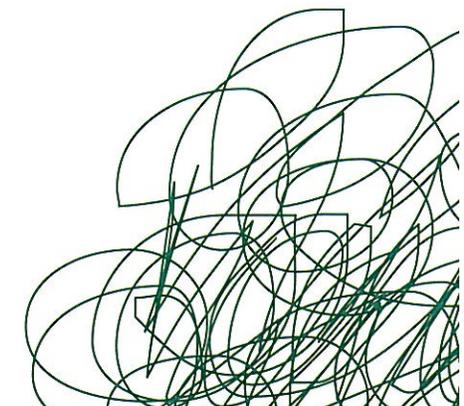
Alma Edizioni
Viale dei Cadorna, 44
50129 Firenze
tel. + 39 055476644
fax + 39 055473531
alma@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it



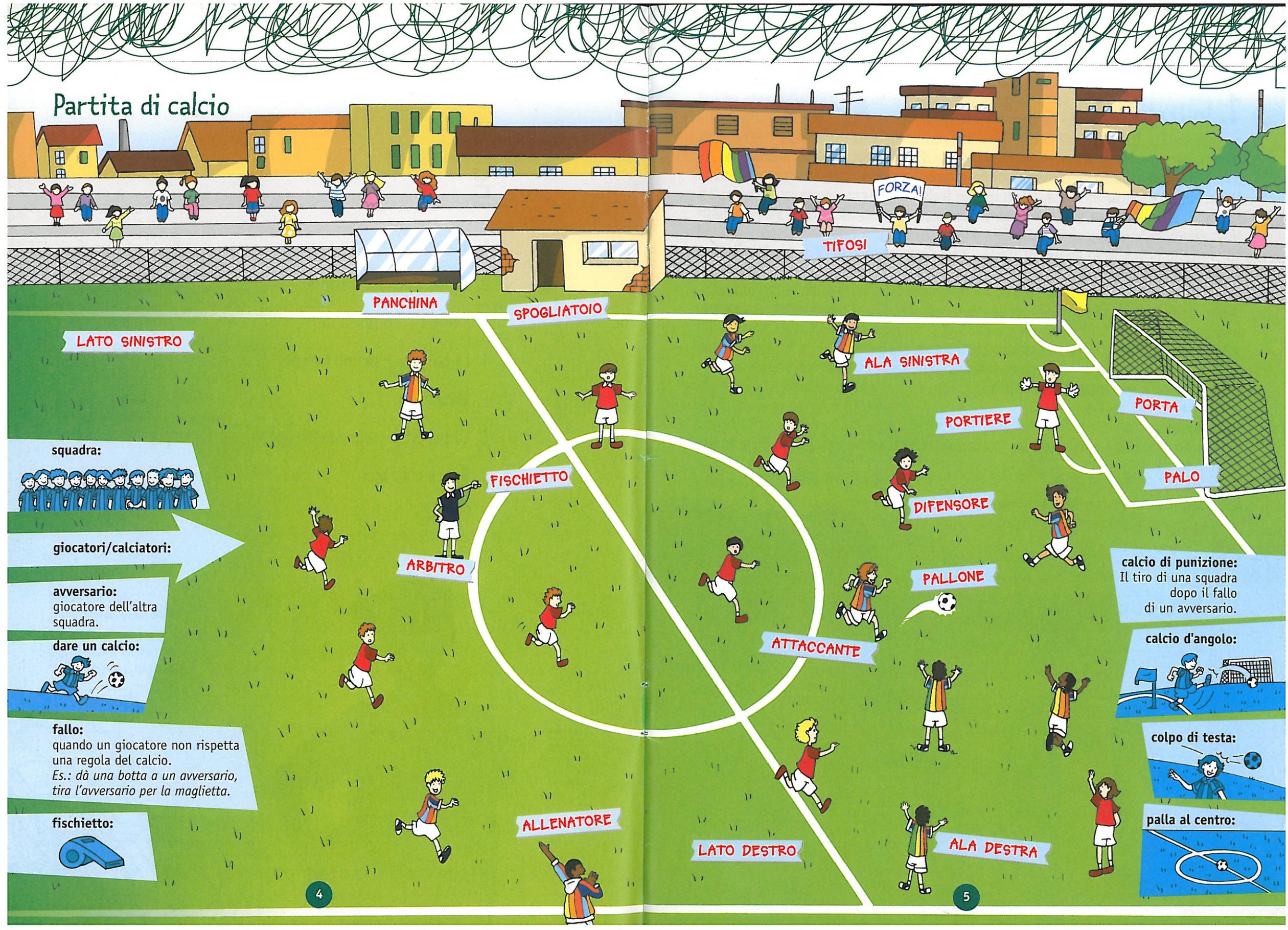
*L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali mancanze o inesattezze.
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale,
con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.*

indice

1. In Italia	6
2. L'International Casilino	8
3. Il mio 13° compleanno	10
4. La partita - primo tempo	12
5. Intervallo	14
6. La partita - secondo tempo	16
7. Baci e abbracci	18
8. Epilogo	20



Partita di calcio



LATO SINISTRO

PANCHINA

SPOGLIATOIO

TIFOSI

ALA SINISTRA

PORTA

PORTIERE

PALO

squadra:



giocatori/calcianti:

avversario:
giocatore dell'altra
squadra.

dare un calcio:



fallo:
quando un giocatore non rispetta
una regola del calcio.
Es.: dà una botta a un avversario,
tira l'avversario per la maglietta.

fischietto:



FISCHIETTO

ARBITRO

DIFENSORE

PALLONE

calcio di punizione:
Il tiro di una squadra
dopo il fallo
di un avversario.

calcio d'angolo:



colpo di testa:



palla al centro:



ATTACCANTE

ALLENATORE

LATO DESTRO

ALA DESTRA

1. In Italia

Vi racconto una storia d'amore. Non una storia d'amore fatta di baci e **lacrime**. Ma una VERA storia d'amore: un **colpo di fulmine!** È iniziata quando sono arrivato in Italia. Io sono nato in India. Sono mezzo italiano e mezzo indiano. Mio papà è italiano, è un **dottore** e ha lavorato in India per quattordici anni! Siamo venuti in Italia quando io avevo dodici anni.

In verità io non volevo venire in Italia. Tutti dicevano che era "il mio Paese", ma io l'avevo visto solo in fotografia!

Avevo dodici anni e in Italia non conoscevo nessuno. Ero al parco vicino a casa con mia madre.

A un certo punto un ragazzo si è avvicinato e mi ha detto:

- Ehi tu, vuoi giocare? - il ragazzo aveva una maglia di tanti colori.

Io ho guardato mia madre e ho chiesto:

- Mamma, posso andare?

- Certo, vai.

Il ragazzo si è girato e ha urlato ai compagni: - Gioca anche lui, gioca con voi, così siete undici!

- Che gioco è? - ho chiesto.

Lui mi ha guardato sorpreso e mi ha detto:

- Non conosci il calcio???

- No.

Poi ha chiamato gli altri con un **fischio** e ha urlato:

- Ragazzi, è incredibile! Questo ragazzino non ha mai giocato a calcio!

Subito tutti i giocatori sono corsi verso di noi. Mi guardavano tutti. Io mi sentivo un **alieno!** Ho provato a spiegare:

- Io sono mezzo italiano e mezzo indiano. Sono arrivato da poco qui...

Mi guardavano ancora...

- Va be', può giocare in porta - ha detto un ragazzo.

Così ho giocato per mezz'ora in porta, poi è arrivato un altro ragazzo e mi ha detto:

- Mi sono fatto male, sto io in porta.

- Va bene, e io che faccio?

- Quando hai la palla corri sul lato destro del campo, quando non hai la palla torni indietro **in difesa**.

Non sapevo cosa fare. Dopo un po' il pallone è arrivato vicino ai miei piedi. Gli ho dato un calcio e ho cominciato a correre. Correvo senza guardare nessuno.

- Passa, passa! - urlava uno della mia squadra.

- Tira, tira! - dicevano altri.

Ma io correvo con il MIO pallone.

Non sentivo nessuno! Ho superato il portiere avversario e ho continuato a correre!

A quel punto ho sentito tutti che urlavano:

- Gol! - e poi:

- Fermati, ma dove vai, fermati!

Io ho continuato a correre e alla fine sono andato a sbattere contro... mia madre.

- Felice! Ma non guardi dove vai!?! - mi ha chiesto mia madre.

Io non sapevo cosa dire e la guardavo.

Poi è arrivato uno dei giocatori della mia squadra e ha detto a mia madre:

- Signora, suo figlio si è innamorato del pallone!

Poi ha preso il pallone e mi ha detto:

- Hai fatto un gol bellissimo, domani torni a giocare con noi?

lacrime:



colpo di fulmine:
innamoramento
molto veloce.

dottore:



fischio:



alieno:
extraterrestre,
una persona
di un altro mondo.

in difesa:
nella posizione
di difensore.

2. L'International Casilino

Dopo pochi giorni sono entrato nella squadra. L'allenatore si chiamava Pluto Aldair ed era brasiliano. Era bravissimo.

Quando era bambino, in Brasile, Aldair viveva in una favela. La favela è una specie di **periferia** molto, molto povera, senza **elettricità** e senza acqua. Per questo Aldair voleva insegnare il calcio nei **quartieri** poveri, come il mio. Nel mio quartiere c'era gente di tutti i paesi e così nella nostra squadra c'erano molti ragazzi stranieri. Per questo il nome della squadra era International Casilino: il nome del nostro quartiere, ma internazionale!

Anche i nostri tifosi erano di tutti i colori e di tutti i paesi e portavano sempre tanta allegria. Le partite erano come una festa con mille colori!

Il nostro attaccante, Sanchez, era messicano. Suo padre veniva sempre alla partita con il **tamburo** e il cappello tondo. Poi c'erano la madre e le zie dei due **gemelli** cinesi: loro avevano una voce altissima e quando gridavano si sentiva in tutto il campo! E poi c'era la mamma di Petrica, il rumeno, che portava sempre qualcosa di buono da mangiare.

Qualche volta alle partite veniva anche un'altra persona importante per me. Era la sorella di Carlito, il nostro **fuoriclasse** argentino.

La prima volta che l'ho vista è venuta da me e mi ha detto:

- Tu sei il famoso Felice!

Io **sono diventato rosso** e le ho chiesto:

- Perché famoso?

- Mio fratello parla sempre di te!

- Tuo fratello? Chi è tuo fratello?

- Carlito!

- Ah...

Non sapevo cosa dire dopo "Ah...". Così ho fatto una cosa molto stupida: mi sono girato e sono andato via. Non le ho neanche chiesto il nome. Che stupido!

Per fortuna dopo quel giorno l'ho vista altre volte, ma non le ho mai chiesto il nome...



periferia:
zona esterna di una città,
lontana dal centro.

elettricità:

quartieri:
parti di una città.

tamburo:



gemelli:

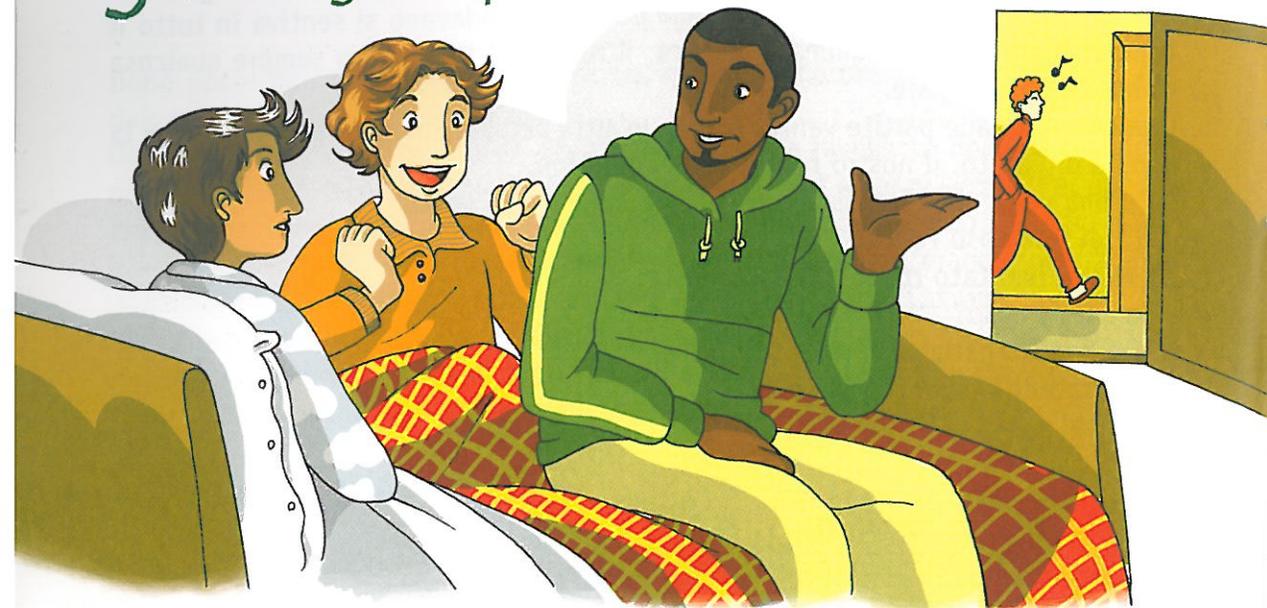


fuoriclasse:
campione, persona
molto brava.

sono diventato rosso
- diventare rosso:



3. Il mio 13° compleanno



Il giorno del mio 13° compleanno ho giocato la partita più importante della mia vita: la **finale** della Coppa Nazionale Giovanile! Contro il **Milan**! La sera prima della partita siamo andati in albergo. Abbiamo cenato alle sette di sera e poi siamo andati a letto presto. Io e Carlito eravamo nella stessa stanza. Volevo chiedergli il nome di sua sorella, ma non avevo il coraggio.

Poi Carlito mi ha chiesto:

- Secondo te, perché siamo in stanza insieme?

- Non lo so.

Poi ho pensato agli altri giocatori: Tang e Wang, i gemelli cinesi, naturalmente stavano in stanza insieme. Mircea, il portiere, e i due difensori, Petrica e Christian, erano tutti e tre rumeni e dormivano in una stanza grandissima. Forse perché erano molto alti! Sanchez stava con Rashid, l'egiziano, perché andavano a scuola insieme. Poi c'erano i due ragazzi del Senegal, il russo con l'ucraino, ecc. E io e Carlito?

- Non lo so... - ho detto a Carlito - Secondo te, perché?

- Forse perché siamo i più bravi!

Io mi sono messo a ridere e sono diventato rosso.

- Davvero - ha continuato lui. - Sei l'ala destra più forte che conosco!

finale:

ultima partita.

Milan:

famosa squadra di calcio italiana.

In quel momento è entrato Aldair. Si è seduto sul mio letto e ha iniziato a parlare. Era molto serio.

- Ragazzi, domani sarà una partita importante. Ricordatevi però una cosa: il calcio è un gioco, e domani dovete divertirvi. Vi chiedo solo questo: giocate **con il sorriso sulle labbra**.

Io non sapevo cosa dire. Invece Carlito era tutto eccitato:

- Sì, giochiamo, ci divertiamo e vinciamo! E poi diventiamo famosi e andiamo anche in televisione!

Io e Carlito ridevamo, ma Aldair era ancora serio:

- Sapete una cosa, ragazzi? Il nostro calcio è molto diverso da quello della televisione. Noi veniamo da un campo di periferia e conosciamo solo il lato divertente del calcio. Anche dopo questa finale, non dimenticate mai: il calcio è un gioco! Il più bello del mondo!

Io non so perché, ma quando Aldair ha finito il suo discorso, ho detto:

- Io da grande voglio fare il **chimico**!

- Il chimico? - mi hanno chiesto tutti e due.

- Io invece voglio fare l'allenatore. - ha continuato Carlito, tutto serio - Voglio essere chiamato "mister"!

Dopo qualche secondo di silenzio ci siamo messi tutti a ridere. Poi Aldair è uscito e noi piano, piano ci siamo addormentati.

"Come si chiama la sorella di Carlito?": questo è stato l'ultimo pensiero prima di addormentarmi.



con il sorriso sulle labbra:
contenti.

chimico:
scienziato che studia la materia organica e inorganica.

4. La partita - primo tempo

Prima di entrare in campo ero molto emozionato. **Mi veniva da ridere!** Così Mircea mi ha detto:

- Non ridere Felice, questo è un momento importante. - e poi si è messo a ridere anche lui.

Siamo entrati sul campo. Eravamo una bella squadra con le nostre magliette di tutti i colori! Il cuore ci batteva forte. Lo stadio era pieno, i tifosi urlavano, ma io sentivo il tamburo del padre di Sanchez e la voce delle signore cinesi. Era bellissimo essere lì!

Appena sono entrato in campo ho guardato attentamente tutti gli **spettatori**: non ho visto la sorella di Carlito. Però ho visto mia madre: lei era già lì, come sempre.

Alle 15:00 l'arbitro **ha fischiato** l'inizio della partita.

Nel primo tempo abbiamo giocato bene, con uno **schema** brasiliano: tutti all'attacco!

Al 25° però Petrica ha tirato un avversario per la maglietta. L'arbitro ha fischiato: fallo! Un giocatore del Milan ha tirato il calcio di punizione, fortissimo: la palla mi è passata proprio vicino ed è entrata in porta. Il Milan ha fatto gol: 1-0 per loro!

Da quel momento tutto il Milan si è messo in difesa e noi abbiamo ricominciato ad attaccare, ma siamo riusciti a fare solo **un paio** di tiri.

Il primo tempo è finito così.



mi veniva da ridere
- venire da ridere (a qualcuno):
desideravo ridere, volevo ridere.

spettatori:
persone che guardano
la partita.

ha fischiato - fischiare:
ordinare qualcosa
con il fischietto

schema:
tecnica, modello.

un paio:
due.

5. Intervallo

Negli spogliatoi eravamo tutti stanchi e **delusi**.

Ci guardavamo negli occhi, in silenzio.

- Sapete perché amo il calcio? - ha detto ad un certo punto Carlito.

Ma nessuno rispondeva. Così ha ripetuto:

- Sapete perché il calcio è il gioco più bello del mondo?

- No, e tu lo sai? - ha chiesto Rashid, un po' arrabbiato.

- Perché ci sono tanti giocatori e pochi **punti**!

- Non ho capito. - ho detto io.

Carlito mi ha guardato un po' male, ma io davvero non capivo.

- Siamo ventidue giocatori in campo, ma la partita può anche finire 0-0. Questo succede solo nel calcio! Avete mai visto una partita di basket, rugby o pallamano finire 0-0?

- No, hai ragione. - ho risposto.

- Ecco. E poi c'è un'altra cosa: il calcio è un gioco unico al mondo. Provate a correre cento volte contro Usain Bolt, oppure a fare una gara di Formula 1 con Fernando Alonso, o a giocare a tennis contro Roger Federer. Perderete sempre. Nel calcio è diverso. Una squadra non è forte solo perché ha un bravo giocatore. Una squadra è forte quando tutti i suoi calciatori giocano per tutti. Come noi! Tutti per tutti! Viva l'International Casilino!

delusi:

tristi perché la realtà è diversa dalle speranze.

punti:

risultati di una gara o di un gioco.

14

- Siamo l'International Casilino. Siamo i più forti! - ho urlato io e sono salito in piedi sulla **panca**.

- Bravo Carlito! Siamo i più forti! - ha ripetuto Sanchez.

Tutti allora sono saliti in piedi sulle panche e si sono messi a urlare:

- International CA-SI-LI-NO! International CA-SI-LI-NO!

Dopo un po' è entrato Aldair **battendo** le mani.

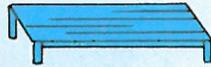
- Forza ragazzi! Le partite finiscono al 90° minuto! Tutti insieme potete ancora vincere! E adesso di corsa tutti in campo!

Mentre uscivamo, abbiamo ricominciato a urlare:

"CA-SI-LI-NO!"



panca:



battendo - battere:



COSA SUCCEDDE NEL PROSSIMO CAPITOLO?

Scegli una risposta.

A Il Milan fa quattro gol.

B La partita finisce 1-1.

C L'International Casilino fa due gol.

15

6. La partita - secondo tempo

Appena siamo entrati in campo ho sentito che qualcosa era cambiato: non eravamo più una squadra di periferia contro il famoso Milan, ma due squadre di ragazzi che giocavano a calcio.

Ho guardato di nuovo gli spettatori. Mia madre sorrideva e poi... questa volta ho visto anche lei, la sorella di Carlito! Mi guardava. E urlava il mio nome. Non era proprio il momento giusto, ma sono diventato rosso.

Nel secondo tempo abbiamo continuato ad attaccare, ma era difficilissimo fare gol. Alla fine ho guardato l'orologio: la partita era finita! Poi ho guardato Aldair e lui mi ha detto:

- Ci sono tre minuti di **recupero**! Non è ancora finita. Forza!

Sono stati tre minuti lunghissimi. I più belli della mia storia di calciatore. Ecco la **cronaca**.

90'30": La nostra squadra tira un calcio d'angolo.



90'33": Un giocatore del Milan prende la palla di testa e la tira lontano.



90'39": Il nostro numero 8 riceve la palla e la tira verso la porta del Milan.



recupero:
tempo extra.

cronaca:
racconto in ordine di tempo.

90'49": Carlito corre verso la palla, tira in porta e fa un gol incredibile!



90'55": Non ci capisco più niente. Urlo e poi corro ad abbracciare "Carlito el Campeon".



91'45": Siamo 1-1. Palla al centro. Ricominciamo.



92'10": Mi arriva la palla e comincio a correre velocissimo. Tiro, ma un giocatore del Milan tocca la palla: calcio d'angolo!



92'25": Mi metto davanti alla porta e aspetto.



92'30": Carlito tira un calcio d'angolo sulla testa di Sanchez. Sanchez tira un colpo di testa e il pallone si ferma proprio vicino a me!



92'37": Io tiro la palla con il piede destro con tutta la mia forza! Il pallone vola in aria e va dentro la porta, proprio vicino al portiere avversario!!!
ABBIAMO FATTO GOL! HO FATTO GOL!



7. Baci e abbracci

Avevo fatto gol, non potevo crederci! Ho cominciato a correre **come un pazzo**. I compagni volevano **abbracciarmi**, ma io correvo più forte di tutti! Quando sono arrivati i miei compagni, ci siamo abbracciati e abbiamo urlato tutti insieme! La partita era finita. 2-1 per noi.

Tutti abbiamo chiamato Aldair e così è cominciata la festa davanti ai nostri tifosi! I tifosi urlavano e cantavano a ritmo:

- CA-SI-LI-NO, CA-SI-LI-NO!

Poco dopo tutti gli spettatori sono entrati in campo. Io ho salutato e abbracciato mia madre e anche tanti altri. Ho baciato tante persone che non conoscevo! Ma ormai ero famoso e tutti volevano baciarmi!

Poi ho sentito una voce:

- Bravo Felice! Hai fatto un gol bellissimo!

Mi sono girato e ho visto lei, la sorella di Carlito.

- Grazie - ho detto. Poi finalmente le ho chiesto:

- Ma tu come ti chiami?

- Isabel.

- Isabel. Che bel nome!

- Grazie.

Non sono mai riuscito a dire molte cose alle ragazze, così mi sono girato e sono andato verso lo spogliatoio. Ma lei mi ha chiamato ancora:

- Felice!

- Sì.

- Buon compleanno!

- Grazie... Isabel.

come un pazzo:
veloce e senza controllo.

abbracciarmi - abbracciare:



**COSA SUCCEDERÀ
NEL PROSSIMO CAPITOLO?**

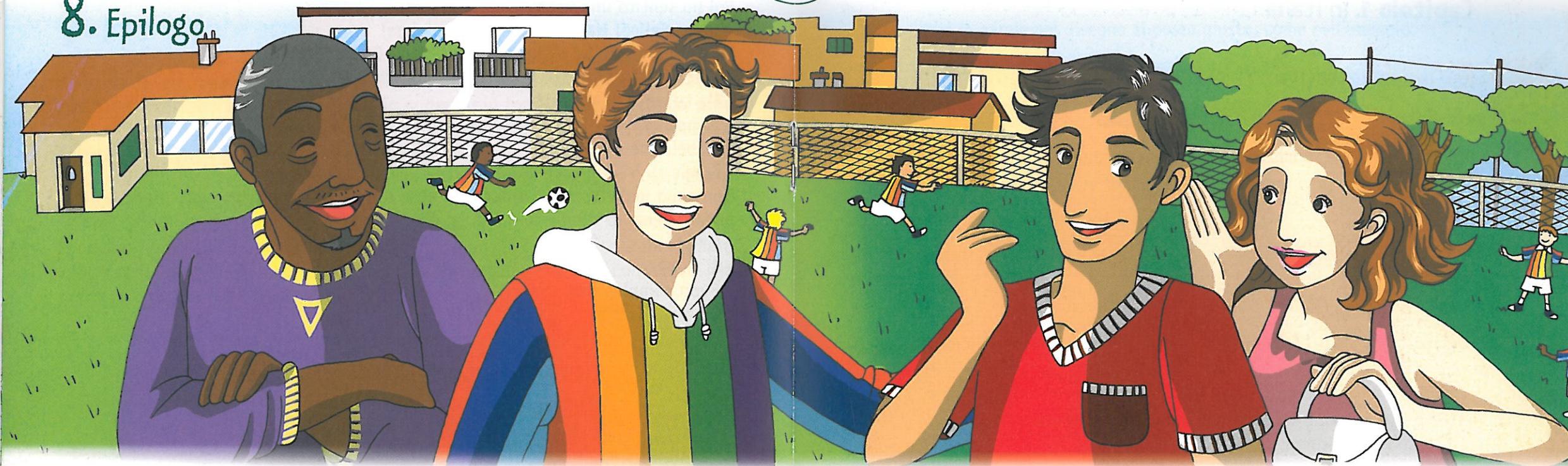
Scegli una risposta.

A Felice diventa un chimico.

B Felice diventa allenatore dell'International Casilino.

C Carlito diventa allenatore del Milan.

8. Epilogo



Dopo quel giorno la mia vita è cambiata. Per qualche anno ho continuato a giocare a calcio nell'International Casilino. Poi ho cambiato casa e quindi ho cambiato scuola, quartiere, amici. Sono andato all'università e ho trovato un lavoro. Il giorno del mio 25° compleanno, però, ho ricevuto una telefonata. Era Pluto Aldair. Mi invitava ad andare al vecchio campo dell'International Casilino per un'occasione speciale.

Aldair era sempre uguale, solo con qualche capello bianco in più.

Appena mi ha visto, mi ha abbracciato forte e io mi sono emozionato un po'.

- Ah, sei venuto! Sono proprio contento!

- Anche io sono contento di vederla!

- Cosa fai adesso? - mi ha chiesto il mio vecchio allenatore.

- Il chimico. Come le avevo detto.

- E cosa fa un chimico?

- Tante cose. - ho risposto - Io fermerò l'**inquinamento atmosferico**!

Io ho riso, ma Aldair no e ha detto molto seriamente:

- Io ci credo! Solo tu puoi vincere una partita a un minuto dalla fine! Ora vieni in panchina con me. C'è una bella sorpresa!

inquinamento atmosferico:
cambiamento negativo dell'aria
per colpa dell'uomo.

Mi sono seduto in panchina e ho guardato il campo. Al centro c'era un gruppo di ragazzini in silenzio. In mezzo a loro c'era Carlito Mendez.

- Lo sapete, ragazzi, perché il calcio è lo sport più bello del mondo? - diceva Carlito. Io ho guardato Aldair.

- Queste parole sono il suo **cavallo di battaglia**! - mi ha detto il mio vecchio allenatore. - E oggi è il suo primo giorno di lavoro. Ora è lui l'allenatore dell'International Casilino.

Carlito mi ha chiamato al centro del campo e ha raccontato ai suoi ragazzi la nostra storia e le nostre partite. Io ero imbarazzato.

Ad un certo punto, mentre raccontava, ho sentito, dietro di me, una voce leggerissima:

- Felice...

Io non mi sono girato e ho risposto, pieno di speranza:

- Sì?

- Buon compleanno!

- Grazie, Isabel.

E qui è cominciata un'altra storia.

cavallo di battaglia:
una cosa in cui
si è molto bravi.

Capitolo 1. In Italia

1. Scegli la risposta corretta.

1. Di dov'è Felice?

- A È indiano.
- B È mezzo italiano e mezzo indiano.
- C È italiano.

2. Quanti anni ha Felice?

- A Dieci.
- B Quattordici.
- C Dodici.

3. Di dov'è la mamma di Felice?

- A È italiana.
- B È indiana.
- C È mezza italiana e mezza indiana.

2. Metti a posto le frasi e scrivile sulle righe, come nell'esempio. Attento alla punteggiatura.

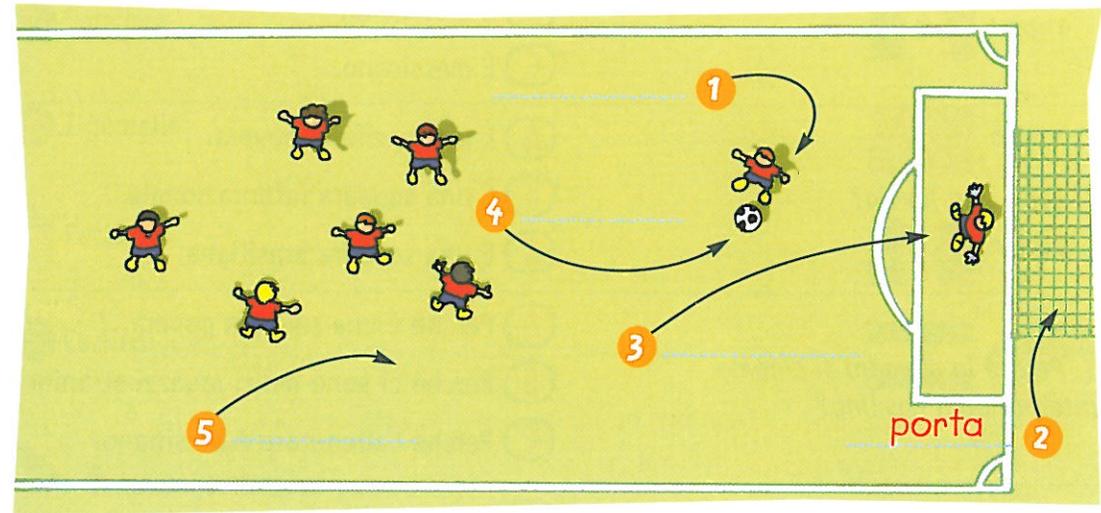
- 1. gioca porta. in Felice
- 2. corre con lato destro. Felice sul il pallone
- 3. a sbattere contro Felice sua madre. va
- 4. a Felice di giocare Un ragazzo a calcio. dice
- 5. parco è con al Felice la mamma.
- 6. Felice gol. il pallone tira fa e

1. Felice gioca in porta.

- 2. _____
- 3. _____
- 4. _____
- 5. _____
- 6. _____

3. Scrivi le parole nel disegno al posto giusto, come nell'esempio.

- A porta ✓
- B portiere
- C campo
- D giocatore
- E pallone/palla



4. Ascolta diverse volte il pezzo di storia dal CD e completa con i verbi della lista.

TRACCIA 2

- si è avvicinato
- ho chiesto
- ero
- avevo
- si è girato
- conoscevo
- ha detto
- ha urlato
- ho guardato
- aveva

_____ dodici anni e in Italia non _____ nessuno.

_____ al parco vicino a casa con mia madre.

A un certo punto un ragazzo _____ e mi _____ :

- Ehi tu, vuoi giocare? - il ragazzo _____ una maglia di tanti colori.

Io _____ mia madre e _____ : - Mamma, posso andare?

- Certo, vai. Il ragazzo _____ e _____ ai compagni:

- Gioca anche lui, gioca con voi, così siete undici!

Capitolo 2. L'International Casilino

 1. Scegli la risposta corretta.

1. Di dov'è Aldair?
 - A** È rumeno.
 - B** È brasiliano.
 - C** È messicano.

2. Cos'è una favela?
 - A** È una periferia povera.
 - B** È una squadra internazionale.
 - C** È una squadra brasiliana.

3. Perché la squadra si chiama International Casilino?
 - A** Perché è una squadra povera.
 - B** Perché ci sono molti ragazzi stranieri.
 - C** Perché l'allenatore è brasiliano.

4. Come sono i tifosi dell'International Casilino?
 - A** Sono brasiliani.
 - B** Sono italiani.
 - C** Sono di tante nazionalità diverse.

 2. Ascolta diverse volte il pezzo di storia dal CD e scrivi sulle righe le parole che mancano.

 TRACCIA 3

Dopo pochi giorni sono entrato nella L'
 si chiamava Pluto Aldair ed era Era bravissimo.
 Quando era, in Brasile, Aldair viveva in una favela.
 La favela è una specie di molto, molto povera, senza
 e senza Per questo Aldair voleva
 insegnare il nei quartieri poveri, come il mio.

 3. Completa le frasi con il verbo essere e l'aggettivo di nazionalità, come nell'esempio.

1. Aldair è **brasiliano**.  BRASILE
2. Sanchez  MESSICO
3. I gemelli  CINA
4. Petrica  ROMANIA
5. Carlito  ARGENTINA

 4. Unisci le frasi ai personaggi.

A Va alla partita con il tamburo e il cappello tondo.



1 la mamma di Petrica

B Hanno una voce altissima.



2 la sorella di Carlito

C Porta sempre qualcosa di buono da mangiare.



3 il papà di Sanchez

D È una persona importante per Felice.



4 le zie dei gemelli cinesi

A **B** **C** **D**

Capitolo 3. Il mio 13° compleanno

1. Vero o falso?

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| 1. La finale della Coppa è Milan contro International Casilino. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 2. Il giorno prima della finale la squadra di Felice va a letto tardi. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 3. I giocatori dell'International Casilino dormono in albergo. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 4. Felice e Mircea dormono nella stessa stanza. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 5. Secondo Carlito, lui e Felice sono i giocatori più bravi. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 6. Sanchez e Rashid stanno in stanza insieme. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 7. Aldair entra nella stanza di Felice e Carlito. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 8. Aldair entra nella stanza dei gemelli cinesi. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

2. Completa il testo con i verbi all'imperfetto, come nell'esempio

Ho pensato agli altri giocatori: Tang e Wang, i gemelli cinesi, naturalmente (*stare*)
 stavano in stanza insieme. Mircea, il portiere, e i due difensori, Petrica e
 Christian, (*essere*) tutti e tre rumeni e (*dormire*)
 in una stanza grandissima. Forse perché (*essere*) molto alti!
 Sanchez (*stare*) con Rashid, l'egiziano, perché (*andare*)
 a scuola insieme. Poi (*esserci*) i due ragazzi
 del Senegal, il russo con l'ucraino, ecc.



3. Chi dice le frasi? Ascolta e scrivi il numero vicino al nome, come nell'esempio.

Aldair 1 Felice _____ Carlito _____

4. Metti in ordine il discorso di Aldair e riscrivilo sulle righe. Attento alla punteggiatura.

- e conosciamo solo il lato divertente del calcio.
- Il più bello del mondo!
- Noi veniamo da un campo di periferia
- Il nostro calcio è molto diverso da quello della televisione.
- Sapete una cosa, ragazzi?
- Anche dopo questa finale, non dimenticate mai: il calcio è un gioco!

5. Rifletti e rispondi alle domande.

Perché Aldair dice che il calcio dell'International Casilino è diverso da quello della televisione? Com'è il calcio della televisione?

Capitolo 4. La partita - primo tempo

 1. Metti in ordine le frasi, come nell'esempio.

- (A) Petrica tira un avversario per la maglietta e fa un fallo.
- (B) Finisce il primo tempo.
- (C) L'arbitro fischia l'inizio della partita.
- 1 (D) Felice parla con Mircea.
- (E) Il Milan si mette in difesa.
- (F) Il Milan fa gol.
- (G) L'International Casilino gioca con uno schema brasiliano.

 2. Ascolta diverse volte il pezzo di storia dal CD e completa con i nomi che mancano.

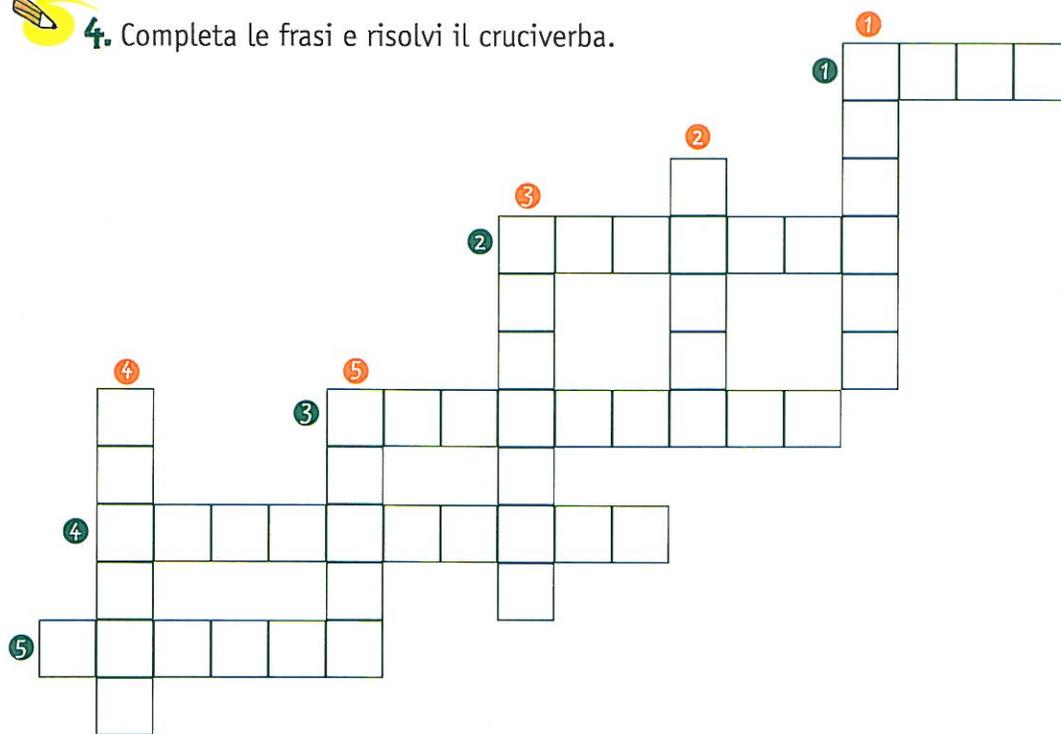
 TRACCIA 5

Siamo entrati sul Eravamo una bella
 con le nostre di tutti i ! Il
 ci batteva forte. Lo era pieno, i urlavano,
 ma io sentivo il del padre di Sanchez e la delle
 signore cinesi. Era bellissimo essere lì!

 3. Completa il testo con i verbi al passato prossimo.

Un giocatore del Milan (*tirare*) il calcio di punizione, fortissimo:
 la palla mi (*passare*) proprio vicino ed (*entrare*)
 in porta. Il Milan (*fare*) gol: 1-0 per loro!
 Da quel momento tutto il Milan (*mettersi*) in difesa e noi
 (*ricominciare*) ad attaccare, ma (*riuscire*)
 a fare solo un paio di tiri. Il primo tempo (*finire*) così.

 4. Completa le frasi e risolvi il cruciverba.



ORIZZONTALI

- 1 Il Milan ha fatto un bel
- 2 Abbiamo giocato tutti all', con uno schema brasiliano.
- 3 Il Milan ha tirato un calcio di
- 4 Petrica ha preso un per la maglietta.
- 5 Dopo il gol il Milan si è messo in

VERTICALI

- 1 I urlavano: io sentivo il tamburo del padre di Sanchez e la voce delle zie cinesi.
- 2 Petrica ha fatto un contro un giocatore dell'altra squadra.
- 3 L' ha fischiato l'inizio della partita.
- 4 Lo era pieno: era bellissimo essere lì!
- 5 La palla è entrata in : gol!

Capitolo 5. Intervallo

1. Cosa pensa Carlito? Completa la frase.

Una squadra è forte quando

- A ci sono almeno due bravi giocatori.
- B tutti i suoi giocatori giocano per tutti.
- C c'è un fuoriclasse.

2. Ascolta e metti in ordine il testo. **TRACCIA 6**

- A Tutti allora sono saliti in piedi sulle panche e si sono messi a urlare:
- B Dopo un po' è entrato Aldair battendo le mani.
- C International CA-SI-LI-NO! International CA-SI-LI-NO!
- D Forza ragazzi! Le partite finiscono al 90° minuto! Tutti insieme potete ancora vincere!
- E Bravo Carlito! Siamo i più forti! - ha ripetuto Sanchez.
- F Siamo l'International Casilino. Siamo i più forti! - ho urlato io e sono salito in piedi sulla panca.

3. Completa il testo con le preposizioni della lista.

nel a di al per a con a per a

Ecco. E poi c'è un'altra cosa: il calcio è un gioco unico mondo.
 Provate correre cento volte contro Usain Bolt, oppure fare una
 gara Formula 1 Fernando Alonso, o giocare
 tennis contro Roger Federer. Perderete sempre. calcio è diverso.
 Una squadra non è forte solo perché ha un bravo giocatore. Una squadra è forte
 quando tutti i suoi calciatori giocano tutti. Come noi!
 Tutti tutti! Viva l'International Casilino!

4. Completa la domanda con il nome del tuo sport preferito.
 Aiutati con le parole e i disegni della lista.

Sapete perché amo



il nuoto



la vela



lo sci



la pallavolo



il tennis



il basket



il rugby



la corsa



il ciclismo



l'equitazione

Ora spiega il perché.

Perché

.....

.....

.....

.....

.....

Capitolo 6. La partita - secondo tempo

1. Unisci le frasi ai disegni.

1 90'.49"



4 92'.25"



2 90'.55"



5 92'.30"



3 91'.45"



6 92'.37"



- A Mi metto davanti alla porta e aspetto.
- B Siamo 1-1. Palla al centro. Ricominciamo.
- C Carlito corre verso la palla, tira in porta e fa un gol incredibile!
- D Io tiro la palla con il piede destro con tutta la mia forza! Il pallone vola in aria e va dentro la porta, proprio vicino al portiere avversario!!! ABBIAMO FATTO GOL! HO FATTO GOL!
- E Non ci capisco più niente. Urlo e poi corro ad abbracciare "Carlito el Campeon".
- F Carlito tira un calcio d'angolo sulla testa di Sanchez. Sanchez tira un colpo di testa e il pallone si ferma proprio vicino a me!

1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____ 5 _____ 6 _____

2. Vero o falso?

- 1. Nel secondo tempo la sorella di Carlito guarda la partita. V F
- 2. L'International Casilino fa due gol all'inizio del secondo tempo. V F
- 3. I gemelli cinesi fanno due gol. V F
- 4. La partita ha tre minuti di recupero. V F
- 5. Aldair gioca e fa gol. V F
- 6. La partita finisce 1-1. V F
- 7. La partita finisce 2-1. V F
- 8. Felice e Carlito fanno gol. V F

3. Metti a posto le frasi e scrivile sulle righe. Attento alla punteggiatura.

- 1. di guardava e La sorella il suo Felice Carlito urlava nome.
- 2. di era sorrideva. La mamma il pubblico e Felice fra
- 3. contro difficilissimo fare Era gol il Milan.
- 4. tre sono stati Gli ultimi di minuti lunghissimi. gioco
- 5. un gol Carlito incredibile! ha fatto
- 6. la palla con forza. Felice tutta ha tirato la sua

1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____
 5. _____
 6. _____

4. Unisci le parole alla definizione o al disegno giusto.

1. avversario

A Tempo extra

2. palla al centro

B Racconto in ordine di tempo

3. colpo di testa

C Giocatore dell'altra squadra

4. recupero



5. calcio d'angolo



6. cronaca



5. Completa il testo con i verbi fra parentesi. Scegli il passato prossimo o l'imperfetto.

Appena (*entrare*) _____ in campo ho sentito che qualcosa era cambiato: non (*essere*) _____ più una squadra di periferia contro il famoso Milan, ma due squadre di ragazzi che (*giocare*) _____ a calcio.

(*Guardare*) _____ di nuovo gli spettatori.

Mia mamma (*sorridere*) _____ e poi... questa volta (*vedere*) _____ anche lei, la sorella di Carlito!

Mi guardava. E (*urlare*) _____ il mio nome. Non era proprio il momento giusto, ma (*diventare*) _____ rosso.

Capitolo 7. Baci e abbracci

1. Ricostruisci il testo unendo la prima e la seconda parte delle frasi, come nell'esempio.

1	È cominciata la festa	che non conoscevo!	A
2	I tifosi urlavano	mia madre e anche tanti altri.	B
3	Poco dopo tutto il pubblico	e cantavano a ritmo.	C
4	Io ho salutato e abbracciato	davanti ai nostri tifosi.	D
5	Ho baciato tante persone	tutti volevano baciarmi!	E
6	Ma ormai ero famoso e	è entrato in campo.	F

1 **D** 2 3 4 5 6

2. Ascolta e metti in ordine il dialogo.

TRACCIA 7

_____ **A** Isabel.

_____ **F** (Felice): Grazie.

_____ **B** Sì.

_____ **G** Isabel. Che bel nome!

_____ **C** Buon compleanno!

_____ **H** (Isabel): Grazie.

_____ **D** Felice!

_____ **I** Grazie... Isabel.

_____ **E** Bravo Felice! Hai fatto un gol bellissimo!

_____ **L** Ma tu come ti chiami?

3. Guarda la fotografia di Isabel dopo la partita. Descrivi il suo aspetto e cosa sta facendo. Aiutati con le parole della lista.

- capelli
- occhi
- alta/bassa
- magra/grassa



- bella/brutta
- simpatica/antipatica
- sorride/è triste
- guarda
- parla

.....

.....

.....

.....

4. Completa il testo con le parole della lista.

- sono arrivati
- correvo
- tutti
- partita
- ho cominciato
- pazzo
- potevo
- compagni

Avevo fatto gol, non crederci! a correre come un I volevano abbracciarmi, ma io più forte di tutti! Quando i miei compagni, ci siamo abbracciati e abbiamo urlato insieme! La era finita. 2-1 per noi.

Capitolo 8. Epilogo

1. Metti in ordine la vita di Felice.

- **A** Trova lavoro come chimico.
- **B** Cambia casa.
- **C** 13° compleanno: gioca la partita più bella della sua vita.
- **D** Va all'Università.
- **E** 25° compleanno: riceve la telefonata di Aldair.
- **F** Vive in India.
- **G** Arriva in Italia.

2. Completa i discorsi di Aldair con le parole della lista.



- 1 in panchina con me
- una bella sorpresa
- a un minuto dalla fine
- Solo tu

Io ci credo! puoi vincere una partita
 ! Ora vieni

C'è !

- 2 primo giorno di lavoro
- cavallo di battaglia
- Queste parole
- è lui l'allenatore

..... sono il suo !
 E oggi è il suo
 Ora dell'International Casilino.

3. Ascolta e metti in ordine il dialogo. **TRACCIA 8**

- A** Anche io sono contento di vederla!
- B** Tante cose. Io fermerò l'inquinamento atmosferico!
- C** E cosa fa un chimico?
- D** Io ci credo!
- E** Il chimico. Come le avevo detto.
- F** Ah, sei venuto! Sono proprio contento!
- G** Cosa fai adesso?

4. Cosa succede fra Felice e Isabel? Scrivi sulle righe come continua la storia secondo te.

Ad un certo punto, mentre raccontava, ho sentito, dietro di me, una voce leggerissima:
 - Felice...
 Io non mi sono girato e ho risposto, pieno di speranza:
 - Sì?
 - Buon compleanno!
 - Grazie, Isabel.
 E qui è cominciata un'altra storia.

Capitolo 1. In Italia

1. 1B, 2C, 3B.
2. 1. Felice gioca in porta. / 2. Felice corre con il pallone sul lato destro. / 3. Felice va a sbattere contro sua madre. / 4. Un ragazzo dice a Felice di giocare a calcio. / 5. Felice è al parco con la mamma. / 6. Felice tira il pallone e fa gol.
3. A2, B3, C5, D1, E4.
4. Avevo dodici anni e in Italia non conoscevo nessuno. Ero al parco vicino a casa con mia madre. A un certo punto un ragazzo si è avvicinato e mi ha detto: Ehi tu, vuoi giocare? - il ragazzo aveva una maglia di tanti colori. Io ho guardato mia madre e ho chiesto: Mamma, posso andare? Certo, vai. Il ragazzo si è girato e ha urlato ai compagni: - Gioca anche lui, gioca con voi, così siete undici!

Capitolo 2. L'International Casilino

1. 1B, 2A, 3B, 4C.
2. Dopo pochi giorni sono entrato nella squadra. L'allenatore si chiamava Pluto Aldair ed era brasiliano. Era bravissimo. Quando era bambino, in Brasile, Aldair viveva in una favela. La favela è una specie di periferia molto, molto povera, senza elettricità e senza acqua. Per questo Aldair voleva insegnare il calcio nei quartieri poveri, come il mio.
3. 1. Aldair è brasiliano. / 2. Sanchez è messicano. / 3. I gemelli sono cinesi. / 4. Petrica è rumeno. / 5. Carlito è argentino.
4. A3, B4, C1, D2.

Capitolo 3. Il mio 13° compleanno

1. V, F, V, F, V, V, V, F.
2. Ho pensato agli altri giocatori: Tang e Wang, i gemelli cinesi, naturalmente stavano in stanza insieme. Mircea, il portiere, e i due difensori, Petrica e Christian, erano tutti e tre rumeni e dormivano in una stanza grandissima. Forse perché erano molto alti! Sanchez stava con Rashid, l'egiziano, perché andavano a scuola insieme. Poi c'erano i due ragazzi del Senegal, il russo con l'ucraino, ecc.
3. Aldair: 1, 5; Felice: 4, 6; Carlito: 2, 3.
4. 4, 6, 3, 2, 1, 5.

Capitolo 4. La partita - primo tempo

1. 1D, 2C, 3G, 4A, 5F, 6E, 7B.
2. Siamo entrati sul campo. Eravamo una bella squadra con le nostre magliette di tutti i colori! Il cuore ci batteva forte. Lo stadio era pieno, i tifosi urlavano, ma io sentivo il tamburo del padre di Sanchez e la voce delle signore cinesi. Era bellissimo essere lì!
3. Un giocatore del Milan ha tirato il calcio di punizione, fortissimo: la palla mi è passata proprio vicino ed è entrata in porta. Il Milan ha fatto gol: 1-0 per loro! Da quel momento tutto il Milan si è messo in difesa e noi abbiamo ricominciato ad attaccare, ma siamo riusciti a fare solo un paio di tiri. Il primo tempo è finito così.

4.

A crossword puzzle grid with the following words filled in:

- 1D: TIRATO
- 2C: FIFTEEN
- 3G: ATTACCO
- 4A: PUNIZIONE
- 5F: AVVERSARI
- 6E: DIFESA

Capitolo 5. Intervallo

1. B.
2. 1F, 2E, 3A, 4C, 5B, 6D.
3. Ecco. E poi c'è un'altra cosa: il calcio è un gioco unico *al* mondo. Provate *a* correre cento volte contro Usa Bolt, oppure *a* fare una gara *di* Formula 1 *con* Fernando Alonso, o *a* giocare *a* tennis contro Roger Federer. Perderete sempre. *Nel* calcio è diverso. Una squadra non è forte solo perché ha un bravo giocatore. Una squadra forte quando tutti i suoi calciatori giocano *per* tutti. Come noi! Tutti *per* tutti! Viva l'International Casilino!

Capitolo 6. La partita - secondo tempo

1. 1C, 2E, 3B, 4A, 5F, 6D.
2. V, F, F, V, F, F, V, V.
3. 1. La sorella di Carlito guardava Felice e urlava il suo nome. / 2. La mamma di Felice era fra il pubblico sorrideva. / 3. Era difficilissimo fare gol contro il Milan. / 4. Gli ultimi tre minuti di gioco sono stati lunghi simili. / 5. Carlito ha fatto un gol incredibile! / 6. Felice ha tirato la palla con tutta la sua forza.
4. A4, B6, C1, D5, E2, F3.
5. Appena *siamo entrati* in campo ho sentito che qualcosa era cambiato: non *eravamo* più una squadra di periferia contro il famoso Milan, ma due squadre di ragazzi che *giocavano* a calcio. *Ho guardato* di nuovo gli spettatori. Mia mamma *sorrideva* e poi... questa volta *ho visto* anche lei, la sorella di Carlito! Mi guardava. E *urlava* il mio nome. Non era proprio il momento giusto, ma *sono diventato* rosso.

Capitolo 7. Baci e abbracci

1. 1D, 2C, 3F, 4B, 5A, 6E.
2. 1E, 2F, 3L, 4A, 5G, 6H, 7D, 8B, 9C, 10I.
4. Avevo fatto gol, non *potevo* crederci! *Ho cominciato* a correre come un pazzo. I *compagni* volevano abbracciarmi, ma io *correvo* più forte di tutti! Quando *sono arrivati* i miei compagni, ci siamo abbracciati e abbiamo urlato *tutti* insieme! La *partita* era finita. 2-1 per noi.

Capitolo 8. Epilogo

1. 1F, 2G, 3C, 4B, 5D, 6A, 7E.
2. 1. Io ci credo! *Solo tu* puoi vincere una partita *a un minuto dalla fine*! Ora vieni *in panchina con me*. C'è una *bella sorpresa*! / 2. *Queste parole* sono il suo *cavallo di battaglia*! E oggi è il suo *primo giorno di lavoro*. Ora è *lui l'allenatore* dell'International Casilino.
3. 1F, 2A, 3G, 4E, 5C, 6B, 7D.

Ad
- F
Io
- S
- B
- G
E d